



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

RMIC8AT005

DON LORENZO MILANI

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socio - culturale ed economico di provenienza degli studenti è nel complesso medio. La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania. Il territorio, nel suo complesso, presenta indici variabili di disoccupazione delle famiglie. Pur essendo bassi gli indici di disoccupazione, i dati forniti dalla Regione Lazio segnalano tuttavia che non sono particolarmente elevati gli indici di occupazione, con particolare riferimento alla componente giovanile della popolazione. Alle problematiche sociali e familiari presenti la scuola ha cercato e cerca di rispondere con una progettazione complessa integrata con la quale si attende di conseguire dei risultati che riguardano tutte le dimensioni dell'essere umano, della scuola e del territorio medesimo dal benessere bio - psico - sociale, all'educazione alla legalità e alla pace; dallo sviluppo culturale ed interculturale, all'educazione per una sana relazione con l'ambiente.

VINCOLI

Diversi nuclei familiari presentano serie problematiche di svantaggio socio-culturale, come si evince anche dalle tabelle presenti nella seguente sezione. Alcuni nuclei familiari necessitano di una rete di interventi da parte dei servizi sociali e delle istituzioni. Numerosi sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Negli ultimi anni si registra un aumento degli atti vandalici ed un comportamento diffuso e generalizzato di dis-attenzione al bene pubblico e al prendersi cura di sé e degli altri da parte dei giovani e meno giovani, i quali necessitano di un'attenzione psico - educativa, integrata con specifici percorsi di educazione alla legalità, alla cittadinanza attiva e alla partecipazione democratica.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

L'Istituto Comprensivo Don L. Milani è collocato nel Comune di Monte Porzio Catone, con più di ottomilasettecento abitanti, e nel Comune di Colonna, con più di quattromila abitanti. Entrambi si trovano in provincia di Roma. Alle comunità originarie di ambedue i centri, dediti inizialmente alla viticoltura, negli ultimi decenni si è affiancata una popolazione proveniente dai paesi limitrofi e da Roma. Negli ultimi anni si sono stabilite in entrambi i comuni anche famiglie straniere, di diversa provenienza. L'amenità dei territori, la posizione geografica ed una grande tradizione hanno fatto emergere alcune importanti aziende agricole e vinicole, riconosciute ed apprezzate in campo nazionale. Nei territori sono presenti: scuola di musica comunale, la biblioteca, società sportive, associazioni, il distretto socio sanitario, tutte risorse che offrono buone opportunità di collaborazione e integrazione con l'Istituto. A Monte Porzio è presente inoltre un Polo museale e l'Osservatorio Astronomico. Buoni gli stimoli culturali offerti dalle iniziative proposte dalle amministrazioni comunali. Gli Istituti del territorio hanno costituito un Accordo di Rete, operando attivamente nel contesto socio-culturale anche con l'organizzazione di Convegni Nazionali che costituiscono opportunità formative per i docenti.

VINCOLI

I dati forniti dalla Regione Lazio fotografano per Monte Porzio una popolazione territoriale compresa per circa il 20% tra 0 e 14 anni, per circa il 66% tra 15 e 64 anni, per circa il 14% oltre i 65 anni. L'età media della popolazione è di circa 43 anni. Gli stranieri residenti a Monte Porzio Catone al 1° gennaio 2015 sono 454 e rappresentano il 5,2% della popolazione residente. Per quanto riguarda Colonna i componenti del nucleo familiare sono passati dalle 3 unità circa del 2003 alle 2 unità nel 2016 anche se nel complesso la popolazione è aumentata notevolmente nel corso del tempo.

La percentuale di cittadini stranieri è l'11% circa. L'età media è di circa 42 anni (2015). Più in generale possiamo notare che il Lazio è la regione del Centro Italia con il tasso più alto di disoccupazione e ha contemporaneamente uno dei tassi di immigrazione più alti della Penisola.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

L'Istituto è strutturato su 7 plessi. L'Infanzia di Monte Porzio, su due livelli, è piuttosto decentrata rispetto agli altri tre plessi. La Primaria di Monte Porzio è suddivisa su due plessi, uno di nuova costruzione, su due livelli, con 8 classi, un altro situato in un vetusto edificio al centro del paese, su tre livelli, dove sono 12 classi. La Secondaria di Monte Porzio, su più livelli, ha 10 aule. Nelle scuole di Monte Porzio sono presenti: nell'Infanzia è presente una LIM nel laboratorio polifunzionale e una piccola biblioteca; nei due plessi di Primaria sono presenti le LIM in tutte le aule e un laboratorio di informatica in ogni plesso, nel plesso di Piazza Borghese è presente un laboratorio scientifico e una biblioteca; nel plesso della Secondaria in tutte le classi sono presenti le LIM, un laboratorio musicale, un laboratorio scientifico, un laboratorio Fab-lab tecnologico-creativo, un'aula magna-teatro e una palestra. Le scuole di Colonna sono strutturate su due plessi: in un plesso ci sono la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria su tre livelli; nell'altro plesso adiacente c'è la scuola Secondaria su due livelli con un campo sportivo annesso. Nelle scuole di Colonna sono presenti: nell'Infanzia un piccolo laboratorio multifunzionale; nella Primaria LIM in tutte le aule e una biblioteca; nella Secondaria LIM in tutte le aule e un laboratorio multifunzionale. L'accesso ad internet è stato attivato in tutte le strutture educative.

VINCOLI

L'Istituto è strutturato su 4 plessi a Monte Porzio e 2 plessi a Colonna, più la segreteria, distaccata dai tre ordini di scuola. La Scuola Primaria di Monte Porzio è suddivisa su due plessi, un plesso di nuova costruzione, su due livelli, privo della palestra, dove sono ubicate le 8 classi, un plesso situato in un vetusto edificio al centro del paese, su tre livelli, privo di spazi esterni, dove sono ubicate 12 classi. L'ubicazione della Scuola Primaria su due plessi costituisce un vincolo strutturale che incide sulla qualità dei processi organizzativi. La Scuola Secondaria di Monte Porzio, su più livelli, ha 12 aule, alle quali si accede da un rampa di scale. La Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia di Colonna, prive di palestra, sono allocate in una parte del vecchio edificio che ospitava fino a qualche anno fa anche la Secondaria. Le condizioni di quest'ultimo plesso, carenti di spazi adeguati, talvolta mortificano la qualità della didattica, in modo particolare quella laboratoriale e di recupero. Non è sempre possibile organizzare adeguati setting comportamentali e di apprendimento. Si cerca di fronteggiare la situazione in modo strategico sfruttando altri spazi presenti sul territorio per l'attività sportiva. La secondaria di Colonna, priva di palestra, da settembre 2017, è collocata in un nuovo edificio accanto all'Infanzia e alla Primaria del paese.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Gli insegnanti a tempo indeterminato nell'Istituto sono il 73,5%, valore leggermente inferiore alle medie regionali e nazionali ma lievemente superiore a quelle provinciali. Gli insegnanti a tempo determinato sono il 26,5, valore debolmente superiore ai benchmark regionali e nazionali ma leggermente inferiore a quelli provinciali. Un buon numero di docenti è stabile, con oltre 10 anni di presenza nell'Istituto. Ottima la disponibilità degli insegnanti alle proposte formative offerte dall'Istituto, dall'Amministrazione Comunale e dal Miur. L'Istituto ha un accordo di rete con gli Istituti Comprensivi e di Secondo Grado del 37° Distretto dei Castelli Romani. Risulta strategica la collaborazione tra i Dirigenti Scolastici di tutti gli Istituti della Rete. Sono stati organizzati diversi Convegni Nazionali, che hanno costituito una proposta formativa per tutti i docenti delle scuole della Rete e anche per docenti provenienti dalle Scuole di Roma e di Italia. Gli istituti della Rete hanno partecipato ai numerosi bandi proposti dal MIUR e ai progetti PON. La Dirigenza ha un

incarico effettivo, come la maggior parte dei riferimenti, dato molto importante e prezioso per garantire stabilità e continuità alla struttura e all'organizzazione della scuola. Anche il DSGA è effettivo e da lungo tempo impegnato nell'Istituto. Gli insegnanti a tempo indeterminato che si collocano nella fascia di età più giovane (<35 anni) sono il 4,1%, valore superiore ai riferimenti.

VINCOLI

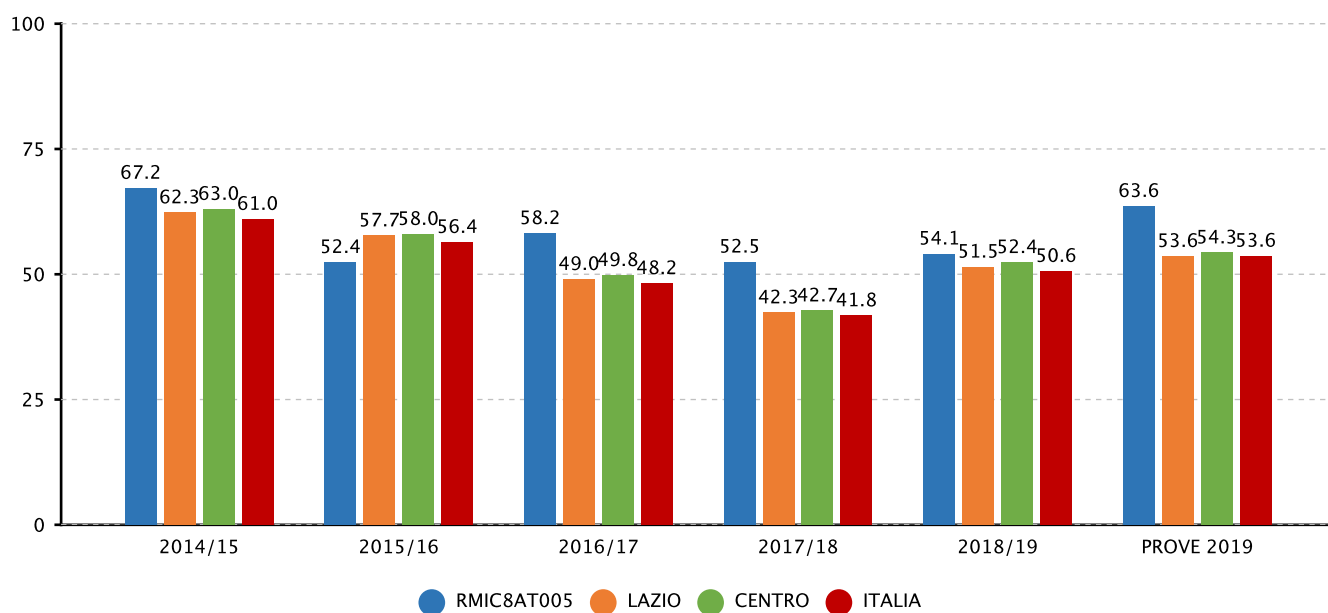
I docenti mediamente giovani (35-44 anni e 45-54 anni) superano debolmente in percentuale il valore medio degli insegnanti dei rispettivi livelli territoriali. La percentuale decresce rispetto ai benchmark nelle fasce di età più elevata (ossia 55+). La maggioranza degli insegnanti presenti nell'istituto appartiene alle fasce di età 45-54 e 55+ anni (in egual misura). L'Istituto ancora non ha avviato la raccolta sistematica delle competenze possedute dal personale e non è ancora possibile indicare con completezza le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.) e le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti di sostegno.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

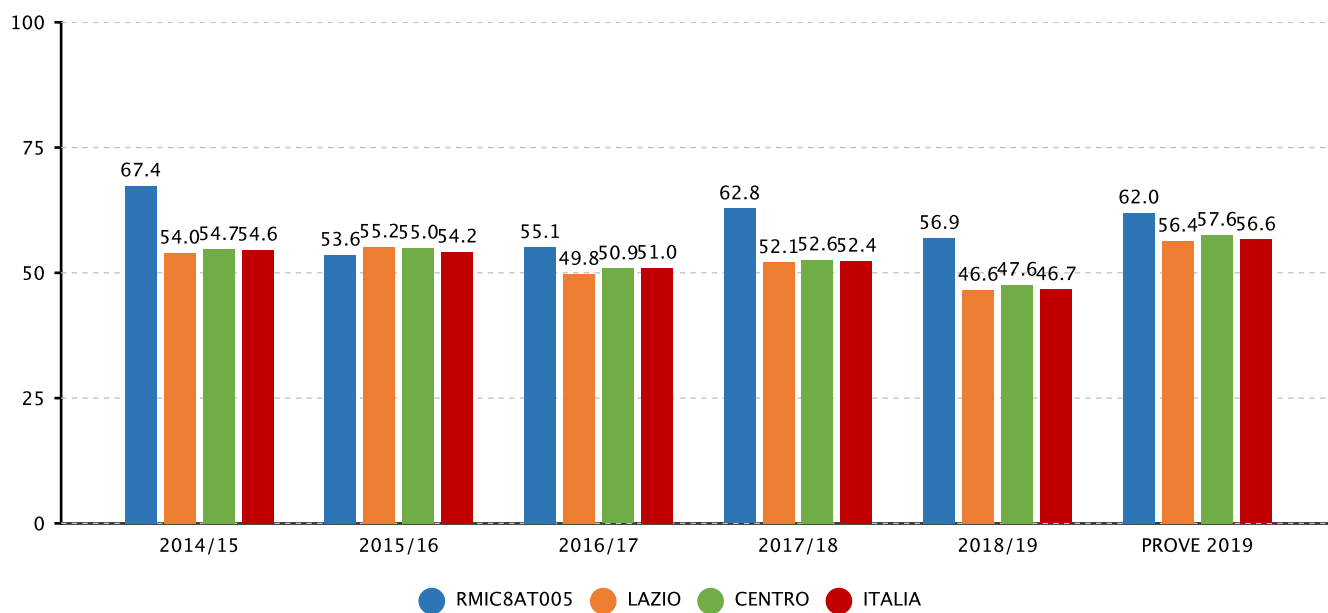
❖ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove Invalsi in tutte le classi.	Traguardo Raggiungere, in tutte le classi della scuola, i punteggi delle scuole con lo stesso indice ESCS.
<p>Attività svolte</p> <p>Molte sono le azioni promosse per il perseguimento della priorità individuata. Nell'Istituto è presente il curricolo rivolto alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. Nel corrente a.s. i gruppi di lavoro hanno operato l'integrazione del curricolo sulla base delle suggestioni provenienti dalla lettura del documento ministeriale "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Nella scuola vengono effettuati gli incontri dipartimentali per la delineazione di percorsi comuni e condivisi. Esistono inoltre momenti di confronto tra docenti, incontri formali e non formali, per definire attività comuni. Generalmente: l'analisi dell'adeguatezza delle progettazioni e il monitoraggio in itinere viene compiuto all'interno dei Consigli di Classe (scuola secondaria) e durante le ore di programmazione e dei consigli di interclasse (scuola primaria). Le attività progettuali sono un punto di forza. Si programmano insieme le attività, gli obiettivi, i contenuti, spesso si agisce a classi aperte, in parallelo o anche in verticale. Ad esempio è stata realizzata la Settimana Laboratoriale in cui si sono definite attività comuni per ambiti e classi parallele (scuola secondaria-tutte le discipline).</p> <p>Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria vengono somministrate prove strutturate per classi parallele (al termine del primo e del secondo quadrimestre) relative a diverse discipline (italiano, matematica, lingue straniere). Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove somministrate per classi parallele. Nella scuola vengono utilizzati strumenti di verifica quali: interrogazioni, prove oggettive strutturate e semi strutturate, sia con domande aperte che a risposta multipla, esercitazioni in classe, compiti in classe di tipo tradizionale. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, per recuperare o consolidare (a seconda degli esiti) conoscenze e abilità testate. L'Istituto ha elaborato un Protocollo di Valutazione definendo i criteri di valutazione comuni per tutte le discipline. Vengono infine attivati interventi didattici specifici (individualizzati e per gruppi) di recupero/potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.</p> <p>Risultati</p> <p>I risultati delle prove, sia di italiano che di matematica, somministrate nelle classi seconde della Primaria, sono nel complesso positivi anche se non del tutto omogenei nelle diverse sezioni dell'Istituto. Gli esiti delle prove sia di italiano che di matematica somministrate nelle classi quinte della Primaria sono nel complesso in linea con quelli dei benchmark riportati, anche se non sempre omogenei nelle diverse sezioni dell'Istituto.</p> <p>Per quanto concerne i risultati delle classi terze della Scuola Secondaria si registra un andamento pari o leggermente superiore rispetto a quelli dei riferimenti territoriali nella prova di italiano mentre è evidente una certa flessione, rispetto agli stessi, negli esiti della prova di matematica.</p> <p>L'analisi dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali mette in luce una notevole varianza tra le classi (obiettivo di miglioramento dell'IC), presente soprattutto nella prova di matematica delle classi seconde della Scuola Primaria e in entrambe le prove somministrate nelle classi terze della scuola Secondaria. I risultati di matematica delle classi terze della Scuola Secondaria sono inferiori rispetto alle medie nazionali e regionali.</p> <p>L'effetto scuola è pari alla media dei riferimenti.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p>	

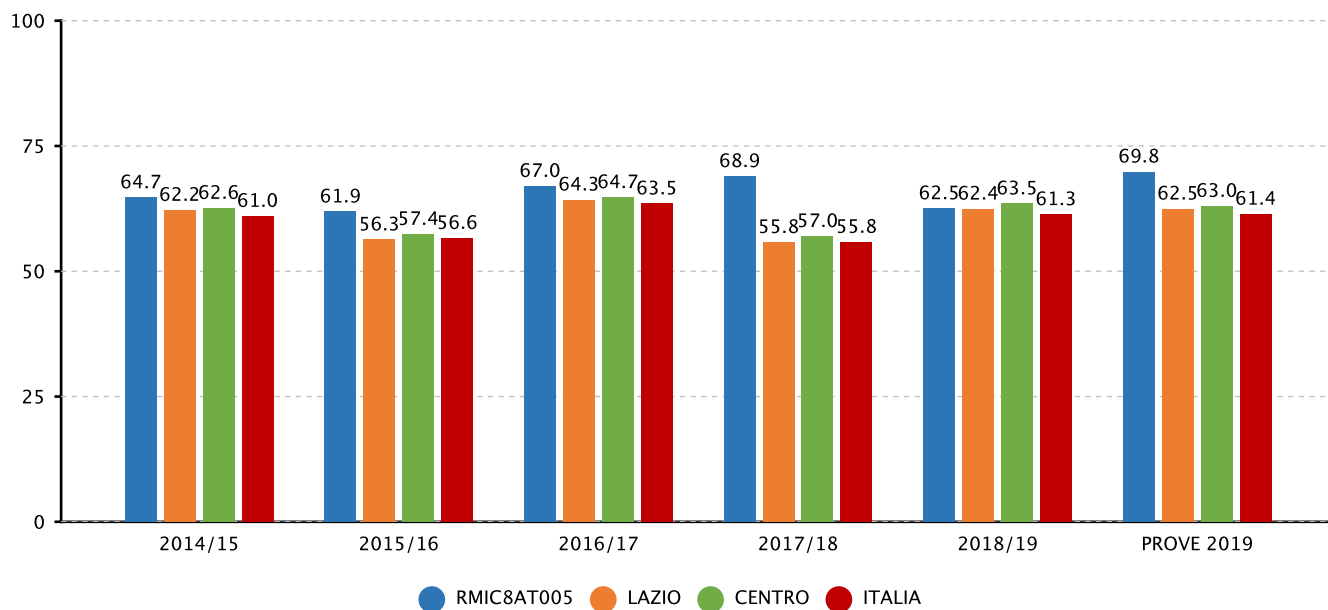
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



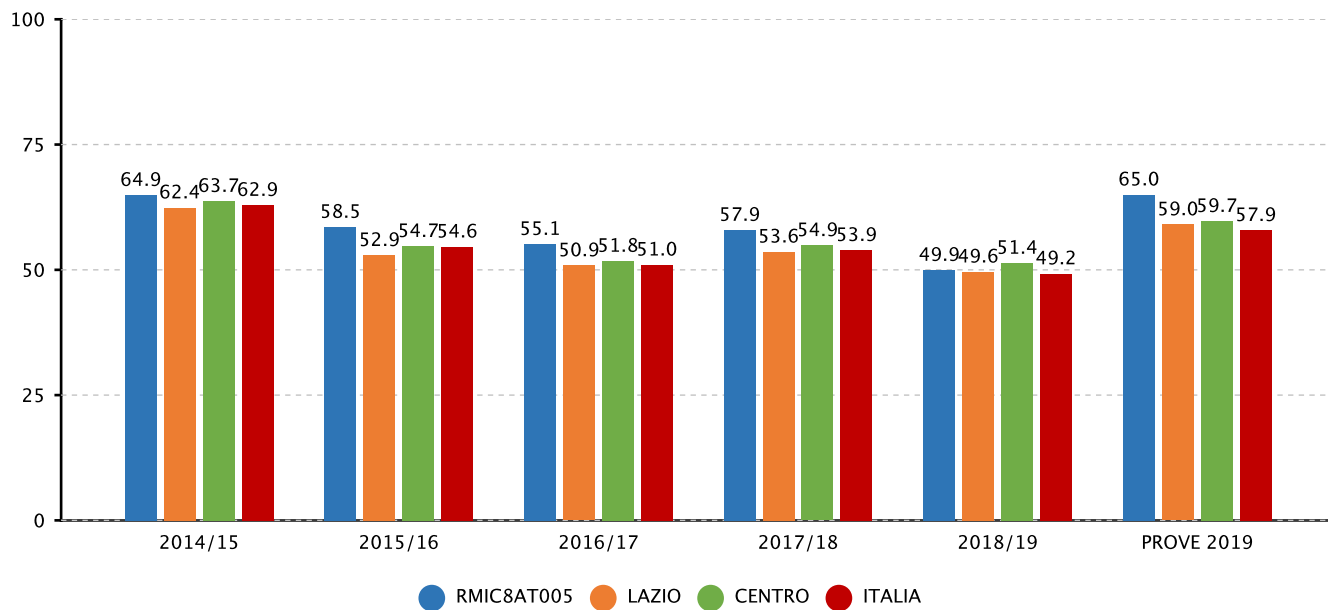
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



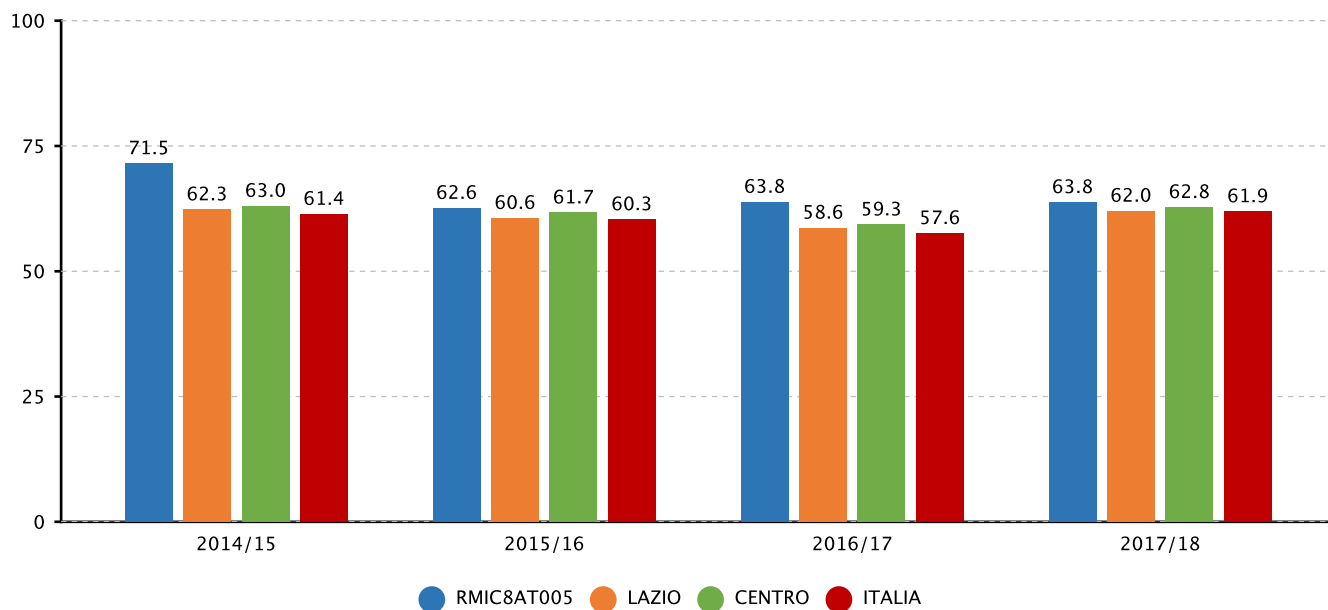
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



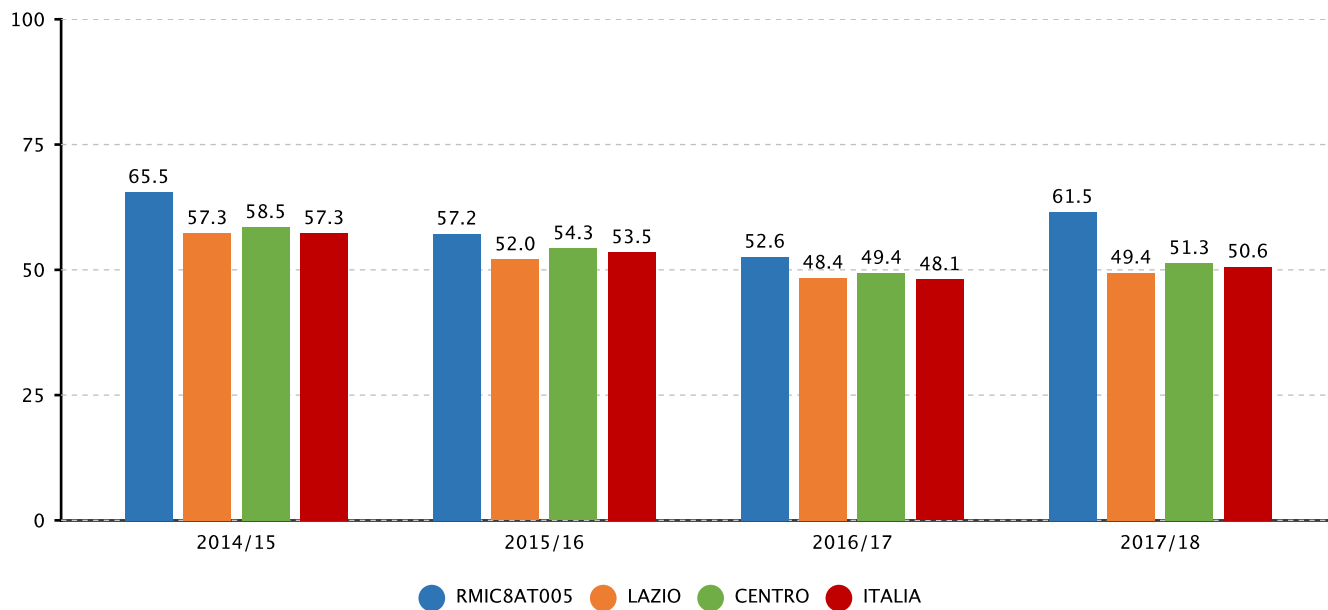
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



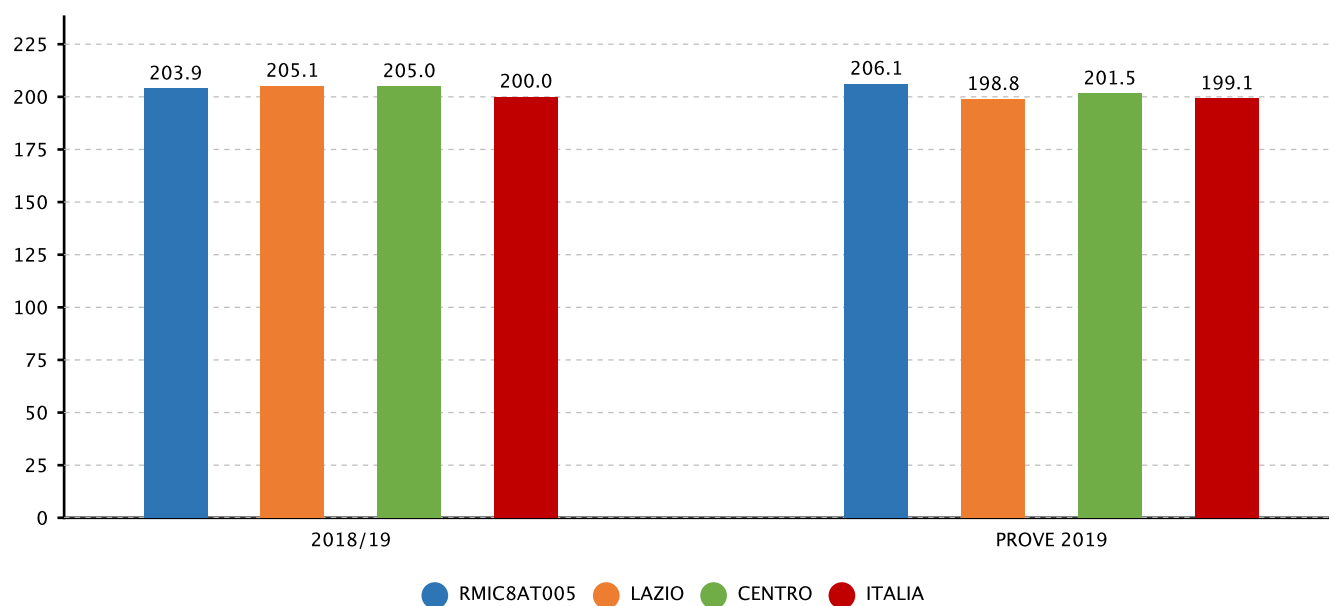
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



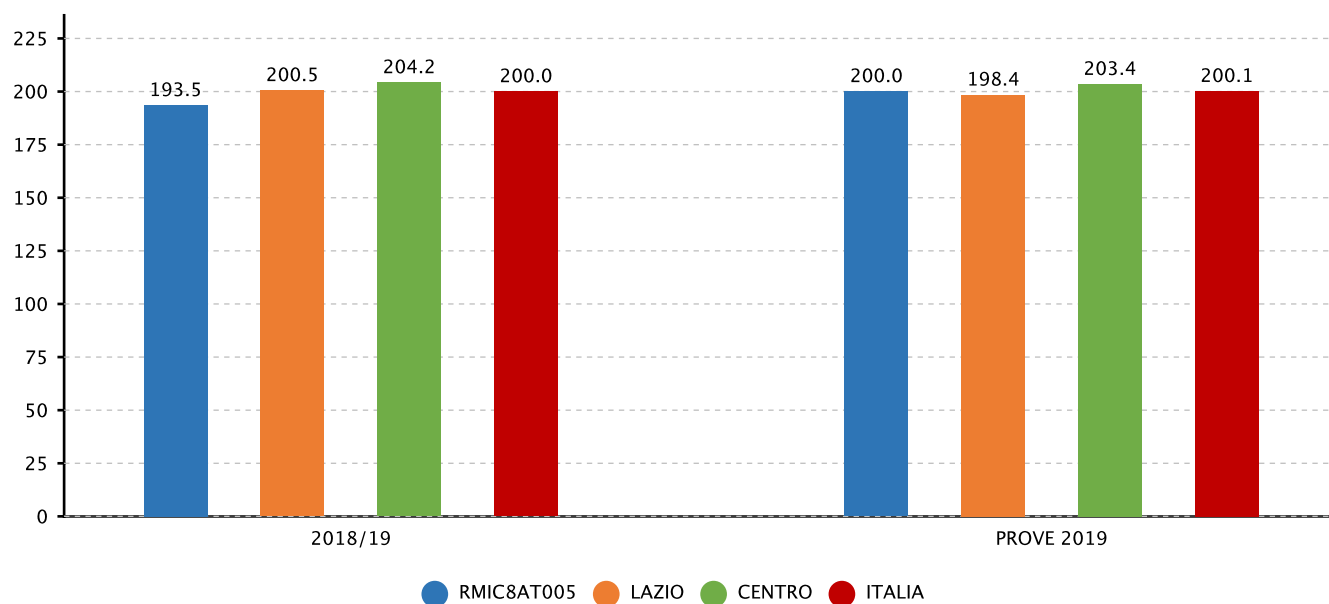
2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI



2.2.a.1 Punteggio della scuola in italiano e matematica - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



Priorità

Diminuire la varianza tra le classi.

Traguardo

Uniformare gli esiti tra le classi nelle prove standardizzate, assestando la varianza tra le classi sui valori delle scuole con lo stesso indice ESCS.

Attività svolte

Molte sono le azioni promosse per il perseguimento della priorità individuata. Nell'Istituto è presente il curricolo rivolto alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo. Nel corrente a.s. i gruppi di lavoro hanno operato l'integrazione del curricolo sulla base delle suggestioni provenienti dalla lettura del documento ministeriale "Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Nella scuola vengono effettuati gli incontri dipartimentali per la delineazione di percorsi comuni e condivisi. Esistono inoltre momenti di confronto tra docenti, incontri formali e non formali, per definire attività comuni. Generalmente: l'analisi dell'adeguatezza delle progettazioni e il monitoraggio in

itinere viene compiuto all'interno dei Consigli di Classe (scuola secondaria) e durante le ore di programmazione e dei consigli di interclasse (scuola primaria). Le attività progettuali sono un punto di forza. Si programmano insieme le attività, gli obiettivi, i contenuti, spesso si agisce a classi aperte, in parallelo o anche in verticale. Ad esempio è stata realizzata la Settimana Laboratoriale in cui si sono definite attività comuni per ambiti e classi parallele (scuola secondaria-tutte le discipline).

Sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria vengono somministrate prove strutturate per classi parallele (al termine del primo e del secondo quadrimestre) relative a diverse discipline (italiano, matematica, lingue straniere). Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove somministrate per classi parallele. Nella scuola vengono utilizzati strumenti di verifica quali: interrogazioni, prove oggettive strutturate e semi strutturate, sia con domande aperte che a risposta multipla, esercitazioni in classe, compiti in classe di tipo tradizionale. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, per recuperare o consolidare (a seconda degli esiti) conoscenze e abilità testate. L'Istituto ha elaborato un Protocollo di Valutazione definendo i criteri di valutazione comuni per tutte le discipline. Vengono infine attivati interventi didattici specifici (individualizzati e per gruppi) di recupero/potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.

Risultati

Le numerose attività svolte per ridurre la varianza tra le classi dell'istituto ha dato alcuni risultati positivi. La varianza tra le classi seconde della Scuola Primaria dell'Istituto, nella prova di italiano, è nettamente inferiore rispetto ai riferimenti territoriali presenti. La varianza tra le classi quinte della Scuola Primaria dell'Istituto, nella prova di italiano, è in linea con i benchmark mentre, nella prova di matematica, è inferiore a questi ultimi.

Nonostante questi dati positivi, l'analisi dei risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali mette in luce ancora una notevole varianza nella prova di matematica delle classi seconde della Scuola Primaria e in entrambe le prove somministrate nelle classi terze della scuola Secondaria. Per queste ragioni, uniformare gli esiti nelle prove Invalsi rimane un obiettivo di miglioramento dell'IC anche per l'a.s. 2018/2019

Evidenze

Documento allegato: Evidenza variabilità per rendicontazione sociale.pdf

❖ Competenze chiave europee

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo

Incrementare le competenze di convivenza civile e di partecipazione.

Attività svolte

La scuola monitora costantemente le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso osservazioni sistematiche (in occasione di attività fuori e dentro la classe). La finalità dell'Istituto è promuovere la formazione dell'alunno nei suoi assi portanti. I docenti dell'Istituto valutano le competenze di cittadinanza degli studenti in base al curriculum verticale elaborato nell'a.s. 2014-15 e rivisto nell'a.s. 2018-19. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Numerosissime sono le iniziative che la scuola mette in campo per promuovere le competenze trasversali. L'alunno viene accompagnato lungo il percorso di costruzione di basilari competenze trasversali, quali: saper comunicare, saper ragionare, saper argomentare, saper negoziare, saper organizzare, saper apprendere, saper cercare informazioni, saper portare avanti una osservazione, saper costruire una strategia, saper prendere o giustificare una decisione. E' presente una diffusa progettazione relativa alle competenze chiave. La scuola si è avvalsa delle strutture e associazioni presenti sul territorio, inerenti l'ambiente, come vigili del fuoco, polizia postale, arma dei carabinieri per educare al senso civico i ragazzi in pre-adolescenza. Gli alunni sensibilizzati alle tematiche di cittadinanza rispondono con comportamenti generalmente adeguati.

Nell'a.s. 2018/2019 i docenti dell'IC "Don Lorenzo Milani" hanno progettato tre UdA comuni a tutti e tre gli ordini di scuola per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza:

1. "Regoliamoci" – Laboratori e approfondimenti sul Regolamento d'Istituto
2. "Il gioco" – Attività a tema nella Settimana Laboratoriale d'Istituto (11 – 15 marzo 2019)
3. "Scuola in fiera" – Festa della scuola sul territorio

Risultati

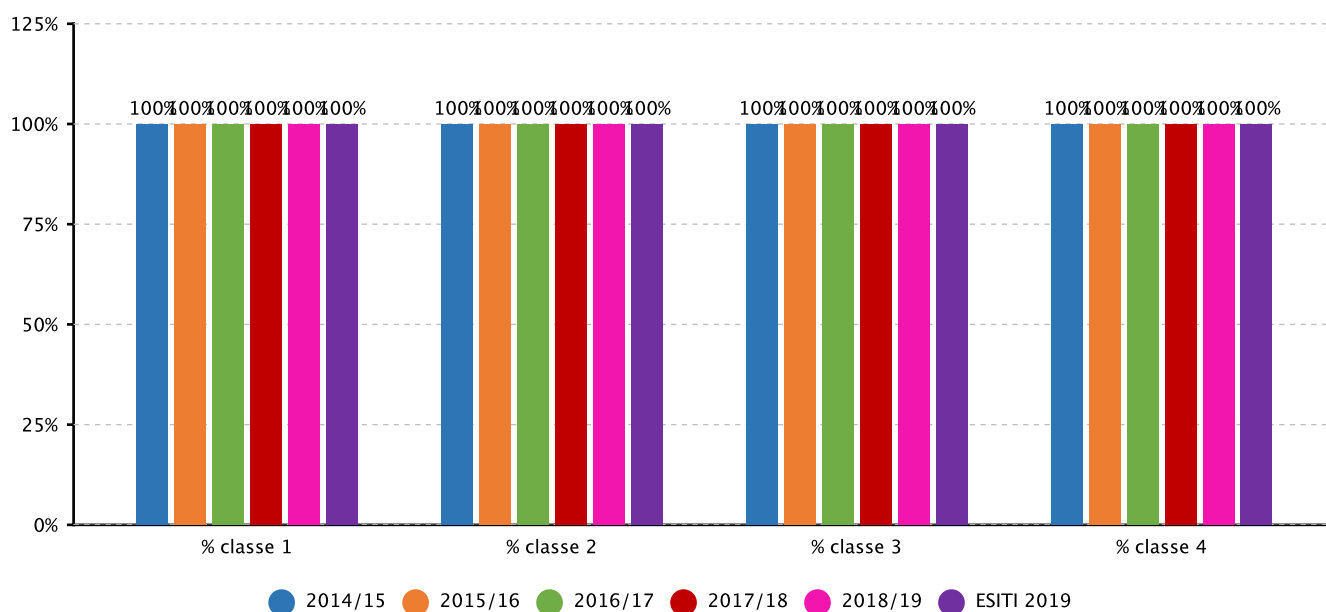
Come si può evincere dalle tabelle inserite negli indicatori di rendicontazione nell'Istituto non sono presenti casi di abbandono scolastico. Le numerose strategie attuate, ed esposte nella sezione delle attività svolte, agiscono efficacemente contro la dispersione.

Inoltre, come noto, L'INVALSI restituisce anche il cosiddetto valore aggiunto, ossia il peso dell'effetto scuola sugli esiti

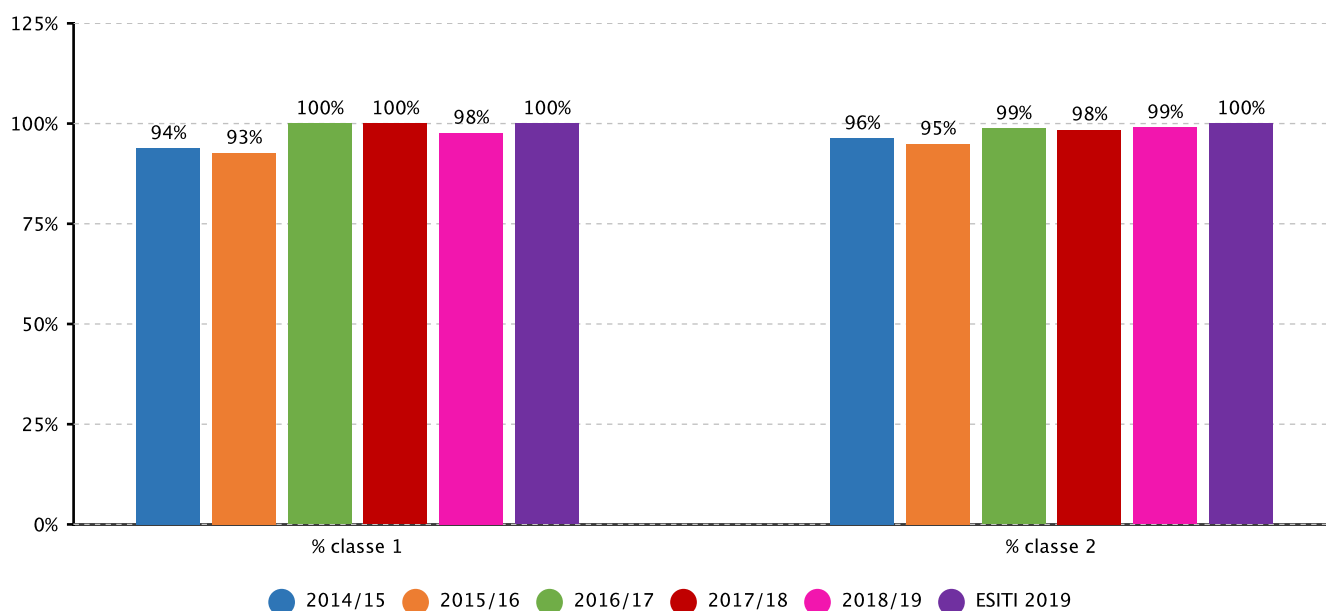
delle prove. L'effetto scuola è la misura dell'efficacia degli interventi posti in essere dalla scuola, al netto di fattori che non dipendono dall'operato di ciascuna istituzione scolastica. L'effetto scuola, per quanto riguarda l'IC "Don Milani", è positivo e comunque in linea con i riferimenti territoriali presenti.

Evidenze

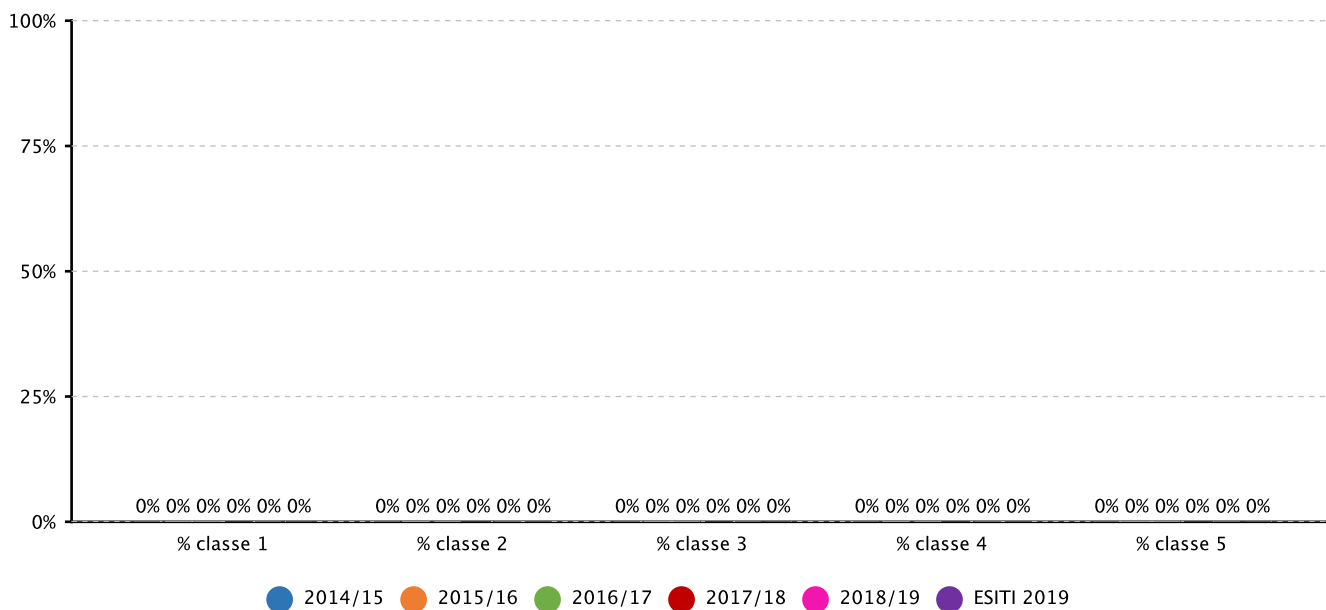
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



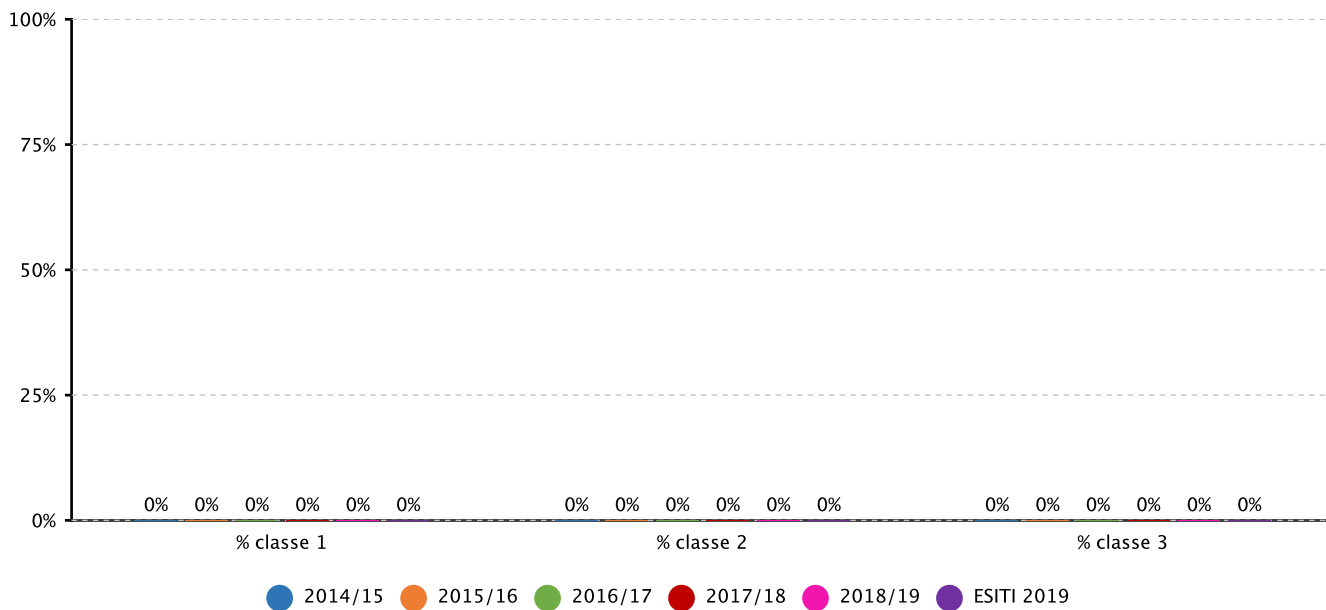
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



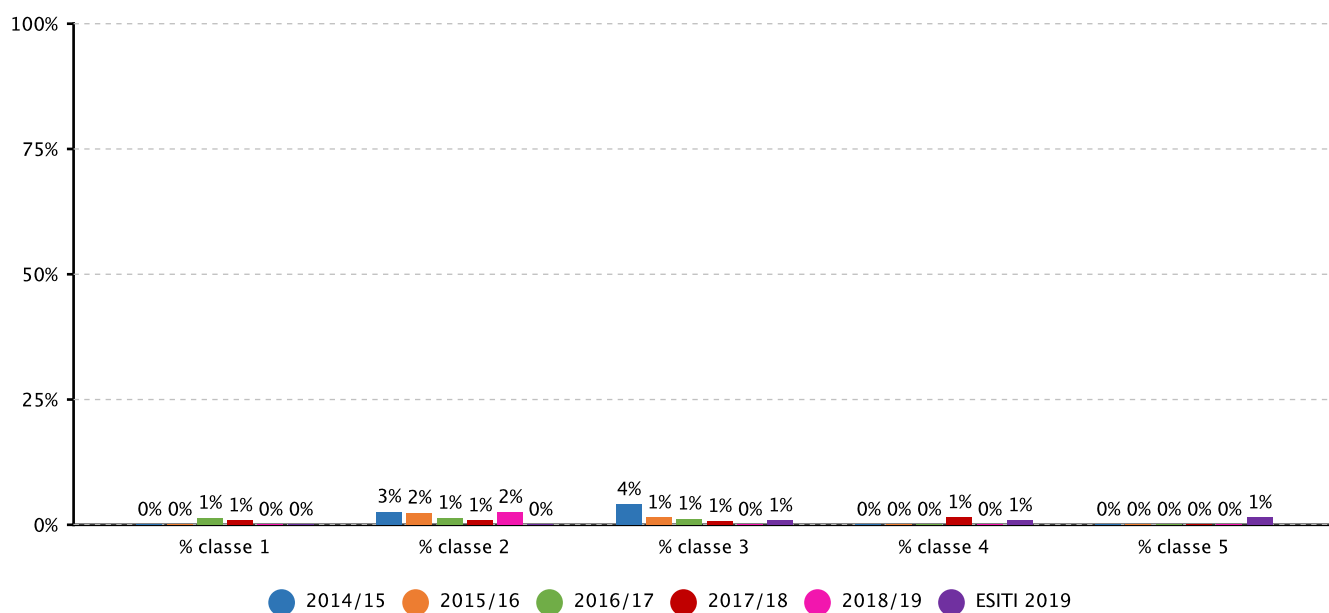
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



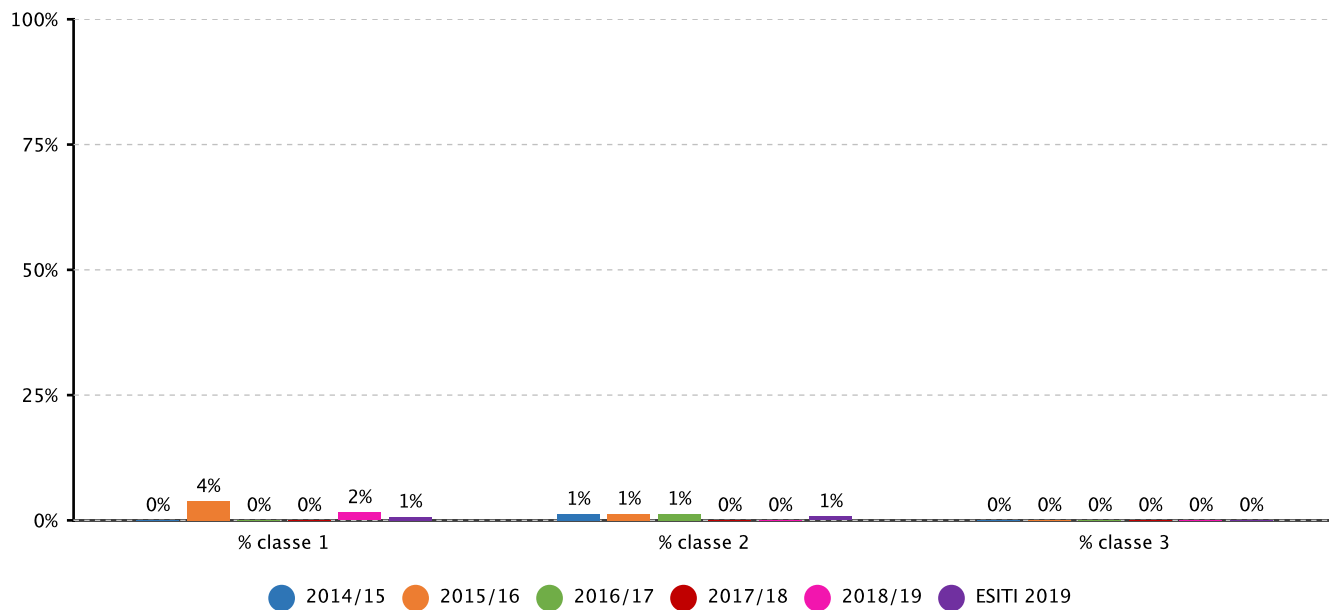
2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



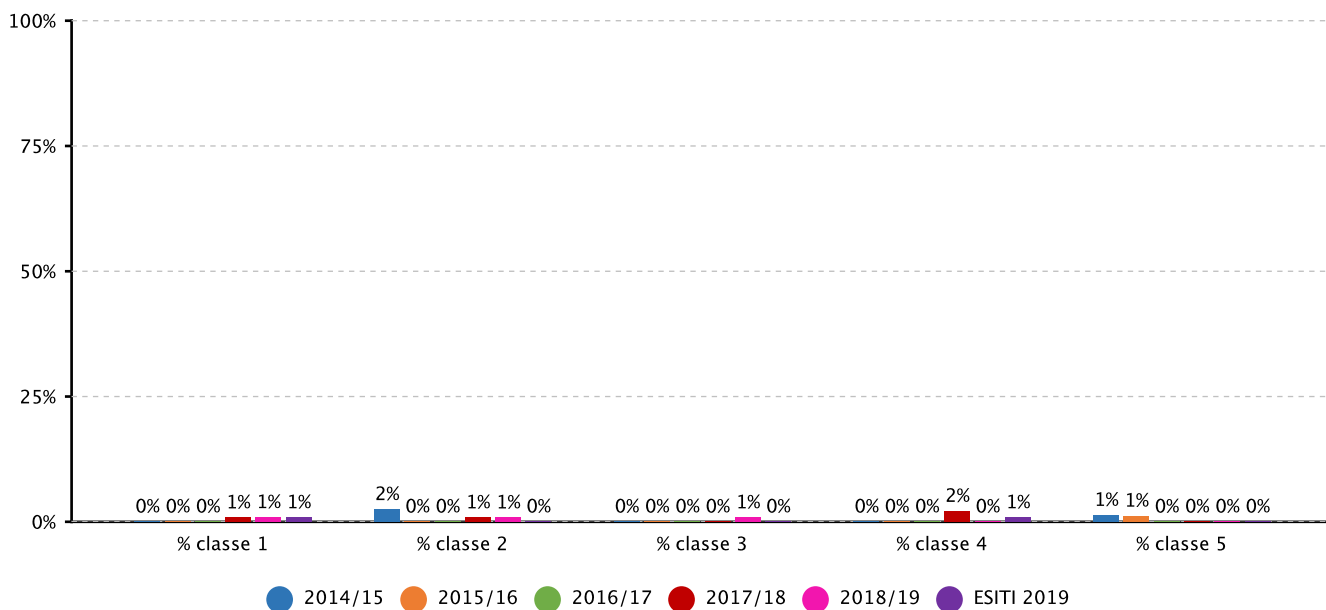
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



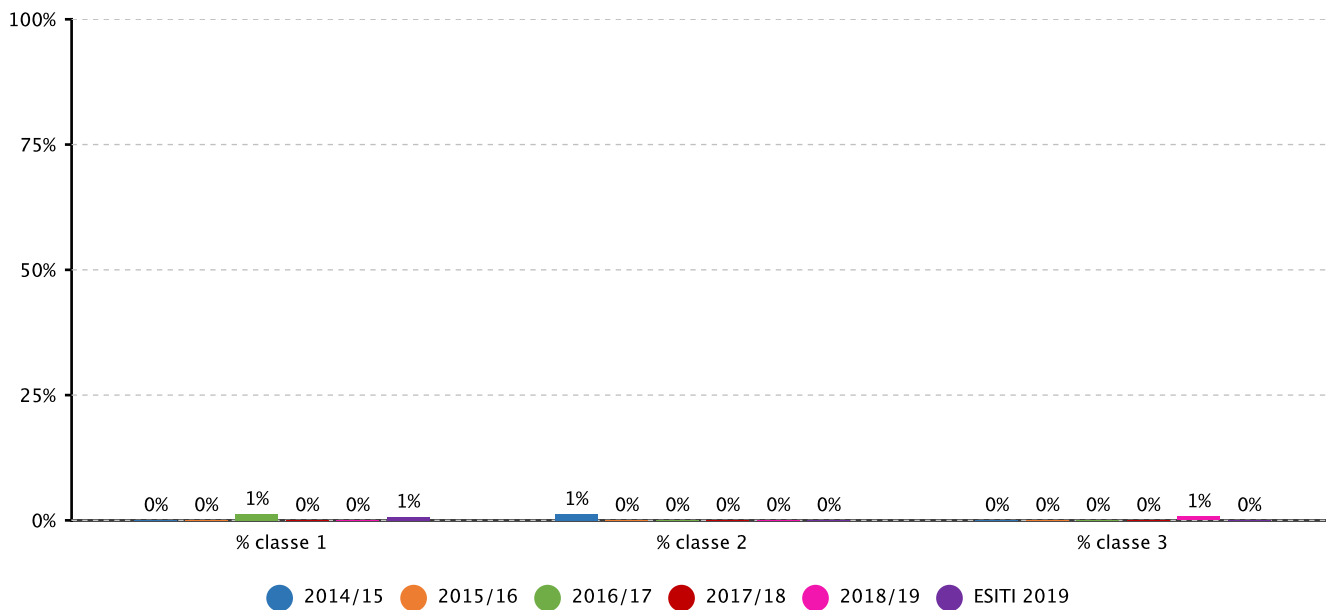
2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MIUR



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MIUR



2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18 PROVE 2019		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19		
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17		
Intorno la media regionale			a.s. 2018/19	a.s. 2017/18	
Sotto la media regionale					

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - Fonte INVALSI

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			a.s. 2016/17 a.s. 2017/18		
Intorno la media regionale					
Sotto la media regionale			a.s. 2018/19		

Priorità

Promuovere competenze sociali e civiche.

Traguardo

Innalzamento delle valutazioni del comportamento

Attività svolte

La scuola monitora costantemente le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso osservazioni sistematiche (in occasione di attività fuori e dentro la classe). La finalità dell'Istituto è promuovere la formazione dell'alunno nei suoi assi portanti. I docenti dell'Istituto valutano le competenze di cittadinanza degli studenti in base al curricolo verticale elaborato nell'a.s. 2014-15 e rivisto nell'a.s. 2018-19. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Numerosissime sono le iniziative che la scuola mette in campo per promuovere le competenze trasversali. L'alunno viene accompagnato lungo il percorso di costruzione di basilari competenze trasversali, quali: saper comunicare, saper ragionare, saper argomentare, saper negoziare, saper organizzare, saper apprendere, saper cercare informazioni, saper portare avanti una osservazione, saper costruire una strategia, saper prendere o giustificare una decisione. E' presente una diffusa progettazione relativa alle competenze chiave. La scuola si è avvalsa delle strutture e associazioni presenti sul territorio, inerenti l'ambiente, come vigili del fuoco, polizia postale, arma dei carabinieri per educare al senso civico i ragazzi in pre-adolescenza. Gli alunni sensibilizzati alle tematiche di cittadinanza rispondono con comportamenti generalmente adeguati.

Nell'a.s. 2018/2019 i docenti dell'IC "Don Lorenzo Milani" hanno progettato tre UdA comuni a tutti e tre gli ordini di scuola per la promozione delle competenze chiave di cittadinanza:

1. "Regoliamoci" – Laboratori e approfondimenti sul Regolamento d'Istituto
2. "Il gioco" – Attività a tema nella Settimana Laboratoriale d'Istituto (11 – 15 marzo 2019)
3. "Scuola in fiera" – Festa della scuola sul territorio

Risultati

Nell'Istituto, nonostante la maggioranza degli alunni rispetti e condivida nel complesso le norme scolastiche e comunitarie, ci sono casi di studenti che faticano a collaborare produttivamente con docenti e compagni. Nel corrente anno scolastico (2018/2019), state comminate sospensioni per inadempienze al Regolamento Scolastico. L'aumento delle valutazioni del comportamento nella fascia maggiore/uguale a BUONO del 20% sul totale delle valutazioni è un traguardo individuato dall'IC. L'evidenza allegata in questa sezione è il Piano di Miglioramento dell'Istituto dal quale si evincono le intenzioni della scuola in questa direzione.

Evidenze

Prospettive di sviluppo

Le **prospettive di sviluppo** dell'Istituto sono state formalizzate, per il triennio 2019/22, nel Piano di Miglioramento (di seguito PdM) che si struttura come un percorso di pianificazione e sviluppo che prende le mosse dalle priorità strategiche, dai traguardi e dagli obiettivi di processo individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione Interna).

Il PdM rappresenta la politica strategica dell'Istituto ai fini di attivare azioni di miglioramento continuo e si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POFT, essendone parte integrante e capitolo portante.

Nell'anno scolastico 2018/19 l'Istituto ha ricevuto, inoltre, la visita del Nucleo di Valutazione Esterna. In seguito alla restituzione del Rapporto di Valutazione Esterna l'Istituto ha riformulato il proprio Piano di Miglioramento in modo tale da considerare opportunamente i suggerimenti offerti e avviare una proficua attuazione delle azioni connesse alle priorità individuate.

Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola.

Come previsto, le priorità dell'IC sono stati individuati nell'ambito degli "Esiti degli studenti":

Priorità 1: Diminuire la varianza tra le classi (traguardo - Ridurre la varianza fra le classi al valore nazionale di riferimento.)

L'obiettivo di processo corrispondente a tale priorità è: Estendere l'uso delle TIC, in particolare del BYOD, in tutte le classi.

L'azione funzionale alla realizzazione di tale obiettivo è: Promozione di percorsi formativi rivolti ai docenti relativi alle nuove tecnologie.

Priorità 2: Promuovere competenze sociali e civiche (traguardo - Aumento delle valutazioni del comportamento nella fascia maggiore/uguale a BUONO del 20% sul totale delle valutazioni.)

L'obiettivo di processo corrispondente a tale priorità è: Predisporre strumenti di documentazione delle competenze possedute dal personale, anche a supporto di azioni di valorizzazione delle professionalità e assegnazione dei compiti.

L'azione funzionale alla realizzazione di tale obiettivo è: Creazione di un archivio di curricula del personale scolastico (docente e non docente) facilmente consultabile dalla Dirigenza.

Priorità 3: Promuovere il monitoraggio dei risultati a distanza (traguardo - Analizzare i risultati relativi al successo formativo nella scuola secondaria di secondo grado degli allievi licenziati dall'Istituto.)

Gli obiettivi di processo corrispondenti a tale priorità son

1. Potenziare la didattica orientativa.
2. Monitorare gli esiti a distanza relativi al successo formativo nella scuola secondaria di secondo grado degli allievi licenziati dall'Istituto.

Le azioni funzionali alla realizzazione di tali obiettivi son

- Promozione di attività e letture mirate al fine di far comprendere agli alunni le proprie potenzialità in linea con il percorso didattico/interdisciplinare.

- Promozione di colloqui motivazionali di approfondimento sia in modalità individuale che di gruppo.

- Ricerca e analisi, tramite il portale applicativo “Sistema Informativo dell'Istruzione” (SIDI), dei dati relativi ai risultati scolastici nella scuola secondaria di II grado degli allievi licenziati dall'Istituto.

Altri documenti di rendicontazione

Documento allegato: Progetto d'Istituto "Scuola in fiera"